

AFFARI TECNICI

[HOME](#)[APPROFONDIMENTI](#)[POLITICA](#)[DALLE PROFESSIONI](#)[EDITORIALI](#)[INTERVISTE](#)

MEDIA

Continua l'avanzata delle donne in ingegneria

APPROFONDIMENTI

di Redazione

31/07/2025



Stampa



Email

Donne e lauree in ingegneria: numeri in crescita

Il numero di donne con un titolo di laurea in ingegneria è in continuo aumento: in base agli ultimi dati Istat disponibili sulle Forze di Lavoro (media anno 2024), si stima che in Italia ce ne siano oltre **340mila**, pari al **27,8%** dei laureati nelle stesse discipline. Le lauree **STEM** (Science, Technology, Engineering, and Mathematics), in particolare quelle relative alle discipline ingegneristiche, stanno dunque attraendo un numero sempre più consistente di ragazze, tanto che le donne in possesso di un titolo di laurea ad indirizzo ingegneristico costituiscono circa il **7% dell'intera popolazione femminile italiana laureata**. E' un fenomeno esploso soprattutto negli ultimi anni e non sorprende il fatto che tali laureate siano concentrate soprattutto nelle fasce più giovani della popolazione: poco meno del 60% ha un'età inferiore a 45 anni. E' quanto emerge dal periodico rapporto sulle donne in ingegneria elaborato dal **Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri**.

Immatricolazioni: un record per la componente femminile

Restando in tema di **formazione universitaria**, i **corsi di laurea in Ingegneria**, da sempre a forte prevalenza maschile, stanno registrando un forte aumento del numero di donne tra gli iscritti: la componente femminile tra gli immatricolati ai corsi di laurea tipici in ingegneria è infatti in **costante crescita**, tanto da raggiungere, nell'anno accademico 2023-24, il valore **massimo** mai rilevato: **28,1%**. Il numero più consistente di donne (**5.735**) si iscrive ad un corso di laurea della classe **L-9 Ingegneria industriale**, anche se con un valore leggermente inferiore rispetto all'anno accademico precedente. Al contrario, si rileva **un aumento del numero di donne immatricolate in tutte le altre classi di laurea "tipiche"**, in particolar modo nei corsi della classe **L-8 Ingegneria dell'informazione** che arrivano ad accogliere circa **un terzo** delle ragazze iscritte ai corsi di laurea in ingegneria. Nel confronto con l'universo maschile, le donne prediligono i corsi del



INTERVISTE

Il **Centro Studi CNI** festeggia
25 anni
di Redazione

Lo tsunami Superbonus: dal
fisco alle banche e alle
assicurazioni
di Redazione

SPECIALI

68° Congresso degli Ordini degli
Ingegneri d'Italia: approvato il
documento programmatico
di Redazione

Ambiente: "Piano nazionale di
ristrutturazione del costruito
entro il 2025"
di Redazione

settore civile ed ambientale, in particolar modo quelli della **laurea a ciclo unico in Architettura e Ingegneria edile-Architettura**, dove arrivano a costituire quasi i **due terzi** degli immatricolati. La componente femminile si rivela consistente anche nella classe **L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia (42,2%)** e **L-7 Ingegneria civile ed ambientale (32,6%)**, mentre si riduce a soltanto **un immatricolato su quattro** nei corsi del settore industriale e dell'informazione.

Lauree magistrali: differenze tra settori

Per quanto riguarda i dati relativi ai **laureati magistrali in ingegneria**, non si rilevano sensibili variazioni rispetto al passato, tanto che la componente femminile continua a collocarsi su valori compresi tra il **30 e il 31%**. La presenza femminile si rivela **particolarmente consistente**, in termini assoluti, nei **corsi in ingegneria gestionale** (sebbene le **1.615** laureate costituiscano solo il **37,1%** del totale), in quelli in **ingegneria biomedica** (**1.325** laureate) e nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in **Architettura e Ingegneria edile-Architettura** (**1.098** laureate). In queste **due classi di laurea magistrale**, inoltre, la componente femminile è talmente numerosa da costituire la maggioranza assoluta dei laureati, in particolare quelli di **ingegneria biomedica** dove arriva addirittura a rappresentare quasi i **due terzi** dell'universo dei laureati. Un numero ragguardevole di donne si rileva anche nei corsi di laurea magistrale in **Ingegneria chimica (48,1%)**, **Ingegneria dei sistemi edilizi (47,3%)** e **Ingegneria per l'ambiente e il territorio (44,6%)**, confermando così la maggior **propensione delle ragazze** verso gli studi del **settore civile ed ambientale**, rispetto agli altri settori.

All'estremo opposto, la componente femminile risulta inferiore al **15%** nei corsi in **Ingegneria meccanica (13,3%)** e in **Ingegneria elettrica (14%)**, mentre si registra un lieve, ma crescente successo tra le ragazze dei corsi in ingegneria informatica tanto che esse rappresentano il **18,1%** dei laureati, laddove nel **2020 erano il 13,7%**. Tra le laureate di primo livello, lo scenario attinente alla distribuzione di genere non si discosta molto: confermando il trend in atto da tempo, la presenza femminile risulta particolarmente nutrita nel settore civile ed ambientale, in particolar modo nella classe di laurea **Scienze e tecniche dell'edilizia** dove costituiscono oltre il **40% dei laureati**.

Ippolita Chiarolini, Consigliera delegata responsabile del progetto Ingenio al femminile: *"Sono molto soddisfatta che il numero di donne con un titolo di laurea in ingegneria sia in continuo aumento, è un indicatore che i progetti del Consiglio Nazionale sono stati gestiti con successo, raggiungendo risultati concreti. E' molto positivo anche il fatto che l'attrazione alle discipline STEM sia in continua crescita perché è un'ulteriore dimostrazione che il progetto STEM insieme era necessario e ha già raggiunto alcuni dei risultati prefissati. Quando non sarà più una sorpresa per nessuno trovare una donna ingegnere in cantiere, in un'officina o in uno stabilimento, potremmo dire che avremo raggiunto una crescita culturale. Con il nuovo progetto STEMinsieme promuoviamo un approccio di condivisione con il lavoro di squadra e per le aggregazioni professionali, oltre il genere".* **"Le donne stanno conquistando sempre più spazio nel mondo dell'ingegneria"** - commenta **Marco Ghionna, Presidente del Centro Studi CNI**. *Oggi sono oltre 340mila, il 27,8% dei laureati nel settore, con una netta prevalenza tra le più giovani. Le immatricolazioni femminili sono in crescita costante, con un record del 28,1% nel 2023-24. Le ragazze si orientano soprattutto verso l'ingegneria ambientale, civile, biomedica e gestionale, anche se restano ancora sottorappresentate in ambiti come la meccanica e l'elettrica. Un trend positivo, che va sostenuto e valorizzato".*

Occupazione femminile in ingegneria

Il **titolo di laurea in ingegneria** costituisce un ottimo viatico per l'ingresso nel mondo del lavoro: si stima che **3 laureate delle discipline ingegneristiche su 4 svolga un'attività lavorativa**, valore estremamente significativo considerando che nell'universo di riferimento sono comprese anche le laureate non più in età lavorativa. La situazione varia ovviamente in base all'**area territoriale di riferimento**: nelle regioni del **nord est** il tasso di occupazione femminile sale per le laureate in

Professioni, Vaudano:

"L'importanza degli ingegneri deriva da diritti Costituzionali" di Redazione

DIAMO I NUMERI



EDITORIALI

La città sicura è un diritto dei cittadini
di Gaetano Fede

Molto rumore e mezze verità:
sui Superbonus 110% serve un
cambio di passo
di Francesco Estrafallaces



TEMI

superbonus Pnrr

equocompenso

congresso 65

Centro Studi CNI

68congressoingegneri

11a Giornata Nazionale
dell'ingegneria della
sicurezza

ingegneria fino a **sfiorare l'87%**, mentre si rivela **più critica la situazione nel meridione** visto che in queste regioni la quota di occupate scende al **64%**.

Lavoro: ingegnere donna cercasi

Come avviene per gli uomini, le **laureate in ingegneria** trovano **più facilmente lavoro e condizioni migliori rispetto alle laureate in altre discipline**: il tasso di disoccupazione ad **un anno dalla laurea** per le laureate del gruppo **Architettura – Ingegneria civile** è circa la **metà di quello dell'intero universo delle laureate (6,4% contro il 12,1%)**, mentre ancora meglio va alle laureate del **gruppo Ingegneria industriale e dell'informazione** che, raggiungono già ad **un anno dalla laurea**, quasi l'occupazione piena evidenziando **un tasso di disoccupazione inferiore al 3%**, più basso addirittura di quello rilevato tra i colleghi uomini. Un risultato, quest'ultimo, che potrebbe essere sintomatico di un **progressivo assottigliamento del divario di genere**, anche se più in termini occupazionali che di retribuzione.

Gender pay gap: ancora un nodo da sciogliere

I piccoli segnali positivi di un lento avvicinamento alla parità di genere non trovano corrispondenza per quanto riguarda **il reddito**, il cui divario si mantiene **abbastanza marcato** soprattutto per le **laureate del gruppo Architettura e Ingegneria civile**: a **5 anni dalla laurea**, infatti, le donne percepiscono il **12% in meno rispetto ai colleghi uomini**. Un po' meglio va alle laureate del **gruppo Ingegneria industriale e dell'informazione con un gender pay gap pari al 6%** (la retribuzione delle donne è del 6% inferiore a quella degli uomini). Relativamente all'intero mercato del lavoro, nel 2024, in base ai dati dell'**Osservatorio sull'occupazione ingegneristica Sviluppo lavoro Italia – Centro studi CNI**, sono state assunte in Italia quasi **20mila laureate** per posizioni attinenti ai profili ingegneristici. Particolarmente ricercate sono le **laureate con competenze informatiche**. Buone opportunità vengono offerte anche per svolgere le mansioni attinenti al **settore civile e dell'architettura** (complessivamente il **19,5%** delle assunzioni), a quelle degli **"ingegneri energetici e meccanici"** (5,5%) e degli **"ingegneri industriali e gestionali"** (3,6%).

Donne nell'Albo: quasi raddoppiate in 18 anni

Passando, infine, ai dati relativi agli **iscritti all'Albo degli Ingegneri**, appare molto evidente come la componente femminile stia assumendo dimensioni sempre più rilevanti: le donne arrivano a costituire infatti **nel 2025 il 17,4% degli iscritti**, laddove nel **2007 rappresentavano appena il 9,1%**.

Gli **Ordini della Sardegna, delle Marche e dell'Umbria** si confermano quelli con la **percentuale più elevata di donne tra gli iscritti (oltre il 22%)**, ma in tutte le regioni si assiste ad una crescita, più o meno marcata, della componente femminile.

Consulta e scarica il documento

rischioidrogeologico

codicecontratti

assicurazioneprofessionale

sisma

università

ingegneria

codiceappalti

BREVI

L'AMMIRAGLIA. Regata e Gran Tour del mare Adriatico

Ingegneri e neolaureati innovatori cercasi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Copyright 2021 © AFFARI TECNICI

Tutti i diritti sono riservati

Affari Tecnici è una testata della

Fondazione del **Consiglio Nazionale Ingegneri**

Direttore responsabile:

Antonio Felici

Registrato al Tribunale di Roma n.122/2021 del
23.6.2021

AFFARI TECNICI

APPROFONDIMENTI

POLITICA

NOTIZIE DALLE PROFESSIONI

EDITORIALI

INTERVISTE

BREVI

DIAMO I NUMERI

134083